

Sessione formativa sulla bozza del principio ESRS E1 Cambiamenti climatici

dicembre 2022

Presentato da Eric
Duvaud, membro EFRAG
SR TEG

Quadro generale

- OBIETTIVO E QUADRO GENERALE
- ANALISI DETTAGLIATA DEI REQUISITI DI INFORMATIVA

OBIETTIVO E QUADRO GENERALE

Obiettivo del principio ESRS E1

Per consentire agli utilizzatori dei bilanci di sostenibilità di comprendere:

a) **come l'impresa impatta sui cambiamenti climatici**, in termini di impatti rilevanti, reali e potenziali, positivi e negativi

b) gli **sforzi passati, presenti e futuri dell'impresa**, in linea con gli Accordi di Parigi e con la limitazione del surriscaldamento globale a 1.5°C

c) **piani e capacità dell'impresa di adattare la propria strategia e modelli di business** in linea con la transizione ad un'economia sostenibile e per contribuire a limitare il surriscaldamento globale a 1.5°C

d) qualunque **altra azione intrapresa** dall'impresa ed il relativo **risultato** al fine di prevenire, attenuare o porre rimedio agli impatti negativi reali o potenziali

e) natura tipologia e portata di **rischi e opportunità rilevanti** dell'impresa derivanti dai suoi impatti e dipendenze rispetto ai cambiamenti climatici e alle modalità con cui gli stessi vengono gestiti

f) **effetti finanziari** sull'impresa, nel breve, medio e lungo periodo, di rischi e opportunità derivanti dagli impatti e dalle dipendenze dell'impresa rispetto ai cambiamenti climatici

Aspetti trattati: mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento agli stessi ed energia

ESRS 2 Informazioni generali

- **DR relativi all'ESRS 2 GOV-3**
Integrazione della performance di sostenibilità nei sistemi di incentivazione
ISSB

- **DR E1-1** Uscite (A) e (B) di mitigazione climatica
CSRD CSDDD ISSB US SEC

- **DR fYUj j'U'ESRS 2 SBM-3**
a dUjz f'gW j'Y'cddcfh b]r' rilevanti
• dæ* aA [a^||aãbusinessA
CSRD ISSB US SEC

- **DR fYUj j'U'ESRS 2 IRO-1**
Descr: a } ^A^a [&• a ^iA
ã^ cãce^A çæ^A] acãA
iã &CA] [ic } ãeAilevantiA
|^* acãA]ã æ
CSRD ISSB US SEC

; YghcbYXj]a dUjz f]gW j'Y'cddcfh b]r'

- **DR E1-2** Politica di mitigazione
• **CSRD**

- **DR E1-3** A: a } aAa [!.^A
ã n rela: a } ^A^A [iã @A
• ãce aãe ^} cãã aãã
CSRD Taxo. ISSB

MetricUY'cV]Yhij]

- **DR E1-4** Uscite (A) e (B) di mitigazione
CSRD ISSB US SEC

- **DR E1-5** { i e mix ^} ^i* ^cã
(inclu. aã c) • ãeAperAãã
SFDR

- **DR E1-6** I tipi (Scope) di emissioni lorde 1, 2, 3 ed emissioni totali di gas serra (inclusa l'intensità per ricavi)
SFDR ISSB US SEC

- **DR E1-7** Progetti per l'assorbimento e la mitigazione delle emissioni dei gas serra finanziati con i crediti per la compensazione di CO2
CSRD ISSB US SEC

- **DR E1-8** Fissazione del prezzo del CO2
ISSB US SEC

- **DR E1-9** Potenziali effetti finanziari derivanti dai rischi significativi di natura fisica e dai rischi legati alla transizione e potenziali opportunità legate al clima
Taxo. ISSB US SEC

ANALISI DETTAGLIATA DEI REQUISITI DI INFORMATIVA

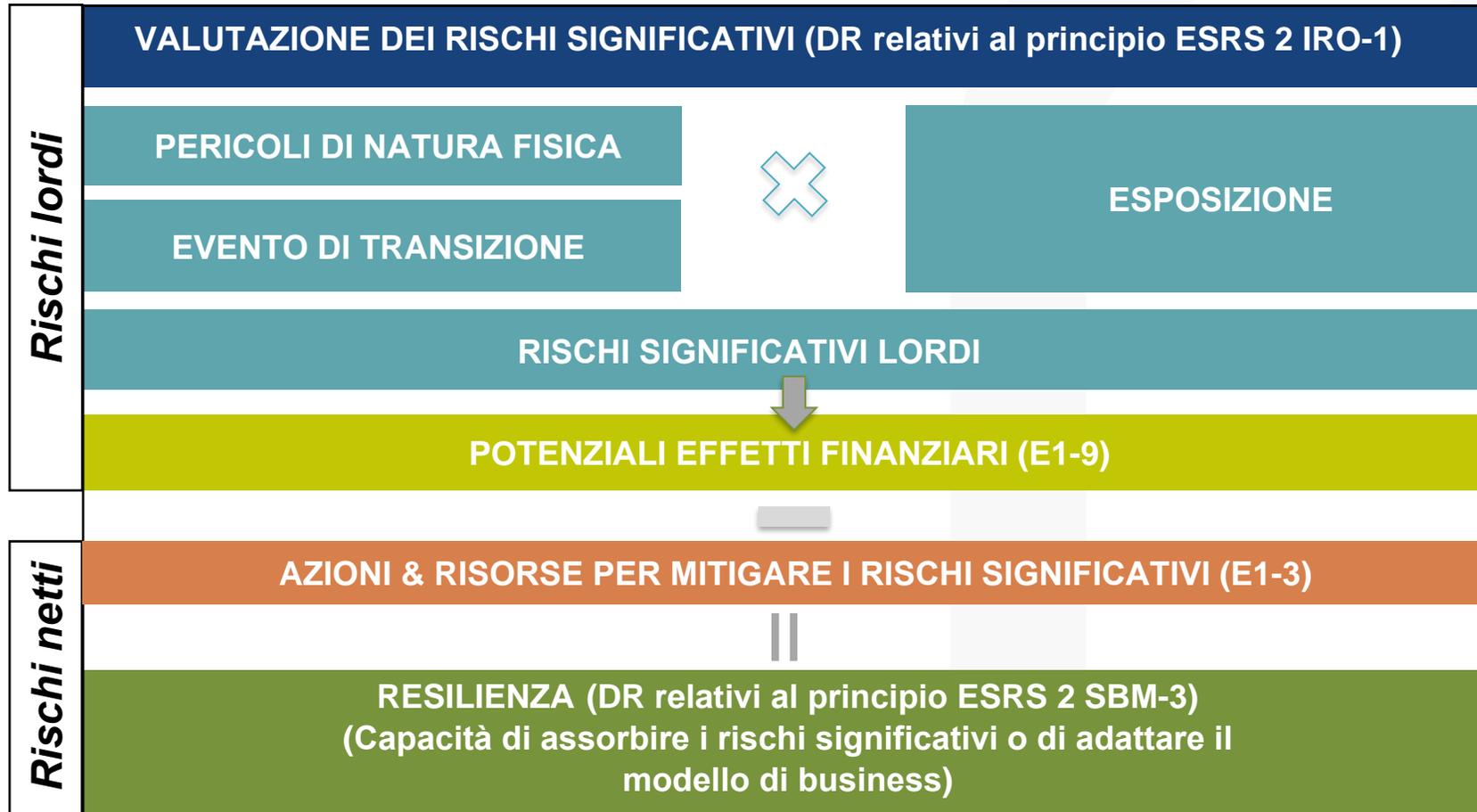
DR E1-1 – PIANO DI TRANSIZIONE PER LA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

ELEMENTI	
	Compatibilità degli obiettivi per la riduzione delle emissioni di gas serra con la limitazione del surriscaldamento globale di 1,5° C
	Strumenti identificati per la decarbonizzazione e principali azioni pianificate
	Investimenti e finanziamenti a supporto dell'implementazione
	Potenziali emissioni di gas serra vincolate generate da attività e prodotti chiave
	Obiettivo di allineamento delle proprie attività economiche nell'ambito della tassonomia UE
	Se siano esclusi o meno dai parametri allineati con gli accordi UE di Parigi
	Allineamento con la strategia generale di business e la pianificazione finanziaria
	Progressi nell'implementazione

“... ci si attende che l'impresa fornisca una descrizione dettagliata delle modalità con cui adeguerà la propria strategia e modello di business per garantire la compatibilità con la transizione verso un'economia sostenibile e con la limitazione del surriscaldamento globale a 1.5°C in linea con gli accordi di Parigi (...) e l'obiettivo di conseguire la neutralità climatica entro il 2050 senza possibilità di discostarsi dall'obiettivo o con un margine di discostamento ridotto (...), e ove applicabile, la propria esposizione ad attività connesse al carbone o al settore degli idrocarburi .” (AR 1)

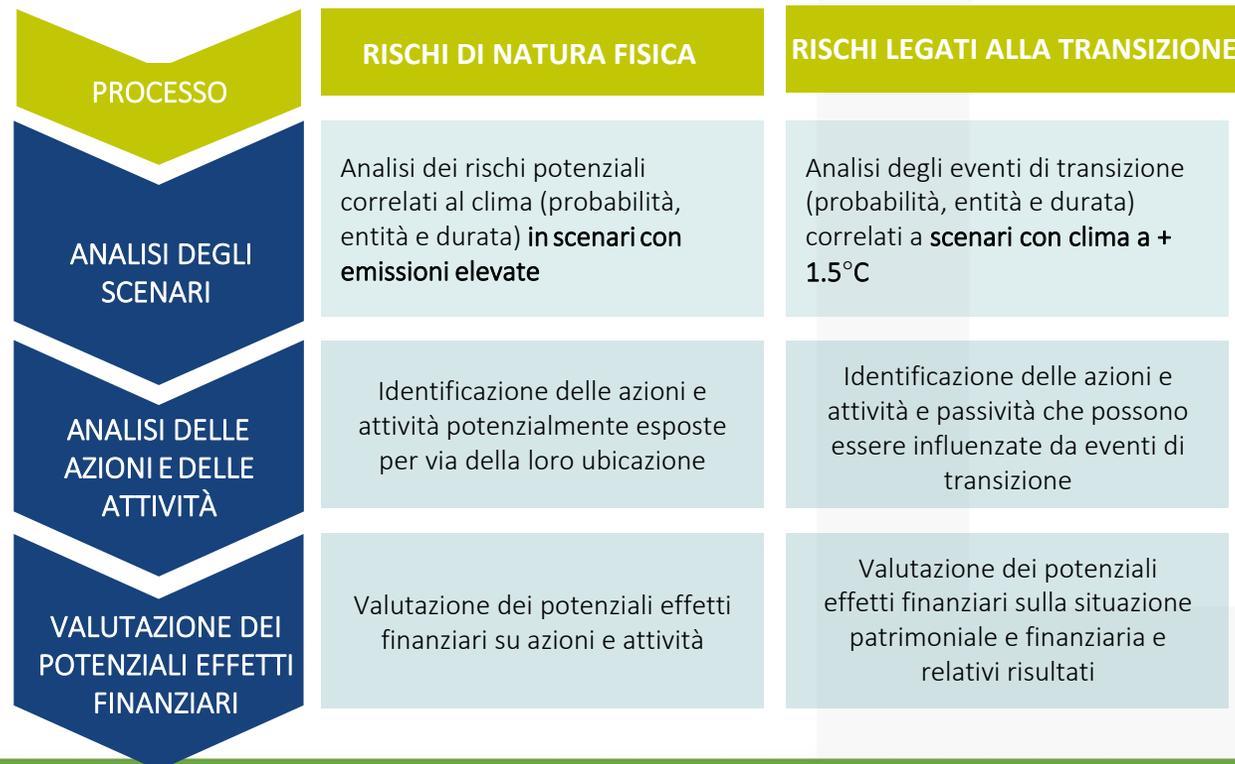
ESRS 2 Informazioni generali

APPROCCIO CONCETTUALE



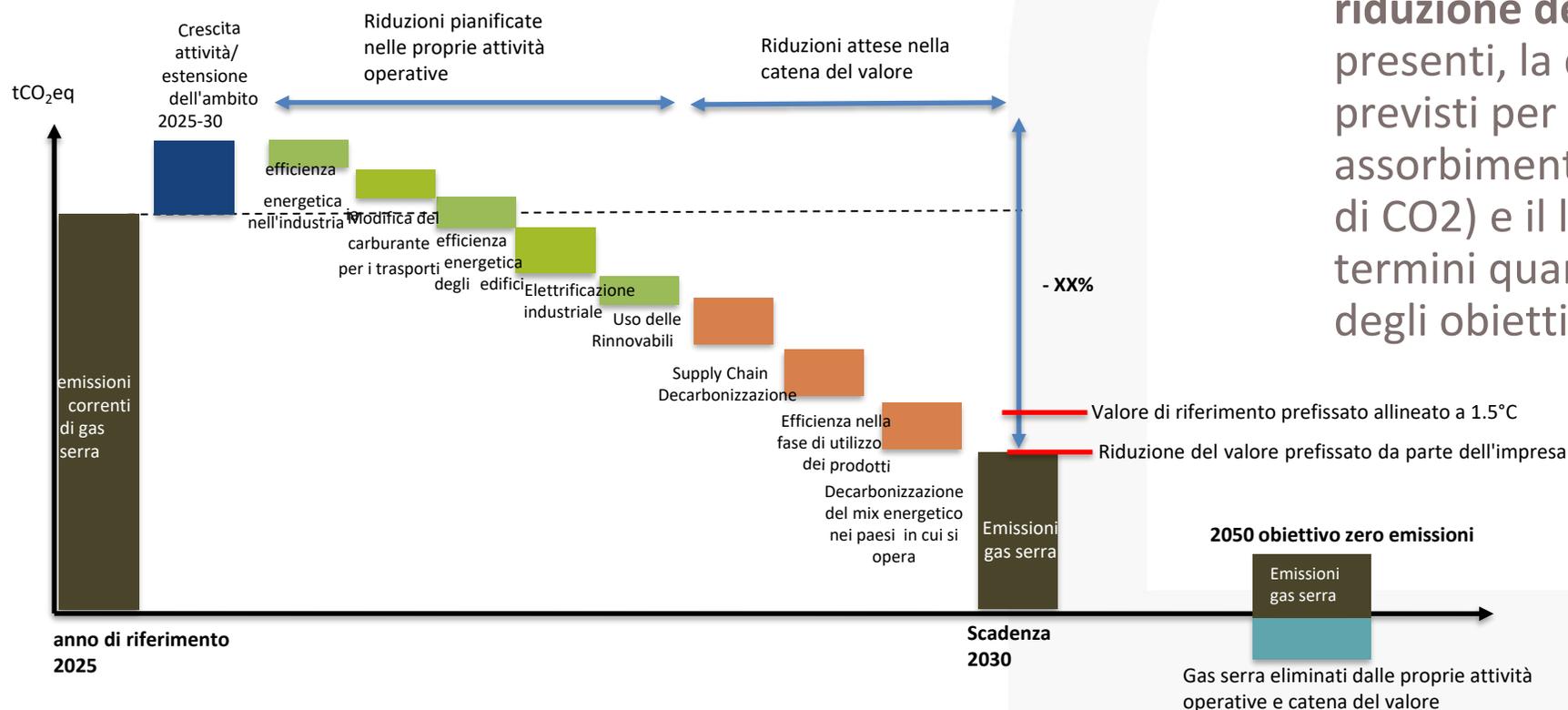
ANALISI DEGLI SCENARI

- Gli scenari correlati al clima aiutano nell'identificazione degli IRO, come anche nell'analisi della resilienza dell'impresa e degli obiettivi prestabiliti di riduzione delle emissioni di gas serra



DR E1-4 – OBIETTIVI DI MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E ADATTAMENTO AGLI STESSI

- Le imprese devono comunicare **se, e in che modo, abbiano prefissato i propri obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra**. Ove presenti, la descrizione degli strumenti previsti per la decarbonizzazione (esclusi assorbimenti e crediti per la compensazione di CO₂) e il loro contributo complessivo, in termini quantitativi, ai fini del conseguimento degli obiettivi.



DR E1-5 – CONSUMI E MIX ENERGETICI

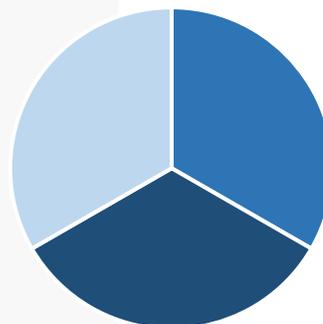
CONSUMI TOTALI DI ENERGIA

NON-RINNOVABILE* (%)



- Consumo di carburante derivato da carbone
- Consumo di carburante derivato da petrolio
- Consumo di carburante derivato da gas naturale
- Consumo di carburante derivato altre fonti non rinnovabili
- Consumo da energia nucleare
- Consumi per elettricità, riscaldamento, vapore e raffreddamento da fonti non rinnovabili

RINNOVABILE (%)



- Consumo di carburante derivato da fonti rinnovabili
- Consumi per elettricità, riscaldamento, vapore e raffreddamento da fonti rinnovabili
- Consumi di energia auto-generata rinnovabile non da combustibile

*Suddivisione per tipologia di fonti non rinnovabili unicamente per i settori ad impatto significativo sul clima

DR E1-6 – TIPI DI EMISSIONI LORDE (SCOPE) 1, 2, 3 ED EMISSIONI TOTALI DI GAS SERRA

- Le emissioni lorde di gas serra sono calcolate sulla base dei criteri di controllo operativi del Protocollo GHG (green house gas) per le entità non controllate finanziariamente e per le attività operative congiunte dell'impresa.

	Evoluzione			Obiettivi e scadenze		
Anno di riferimento	N-1	N	% N / N-1	2030	2050	Obiettivo/ anno di riferimento

Tabella di reporting

EMISSIONI DI GAS SERRA TIPO 1							
Emissioni lorde di gas serra Tipo 1 (tCO ₂ eq)	tCO ₂ eq	tCO ₂ eq	tCO ₂ eq	%	tCO ₂ eq	tCO ₂ eq	%
Quota di emissioni GHG di Tipo 1 coperte dai sistemi di scambio delle quote di emissione (%)	tCO ₂ eq	tCO ₂ eq	tCO ₂ eq	%	tCO ₂ eq	tCO ₂ eq	%
EMISSIONI DI GAS SERRA TIPO 2							
Emissioni lorde di gas serra Tipo 2 metodo location-based (tCO ₂ eq)	tCO ₂ eq	tCO ₂ eq	tCO ₂ eq	%	tCO ₂ eq	tCO ₂ eq	%
Emissioni lorde di gas serra Tipo 2 metodo market-based (tCO ₂ eq)	tCO ₂ eq	tCO ₂ eq	tCO ₂ eq	%	tCO ₂ eq	tCO ₂ eq	%

DR E1-6 – TIPO 1, 2, 3 EMISSIONI TOTALI DI GHG

METODOLOGIA PER LE EMISSIONI GHG TIPO 3

1

SELEZIONE

Selezionare le proprie emissioni totali GHG Tipo 3 in base alle 15 categorie Tipo 3 del Protocollo GHG, ed **identificarne le categorie significative** in base all'entità delle emissioni GHG e ad altri criteri.

2

CALCOLO

Calcolare o stimare le emissioni GHG nelle categorie significative Tipo 3. *Proporzionalità: aggiornare almeno ogni 3 anni o in caso di modifiche rilevanti.*

3

INFORMATIVA

- ✓ Emissioni GHG Tipo 3 da categorie significative
- ✓ % di emissioni calcolate utilizzando dati primari
- ✓ Limitazioni al reporting, metodi e strumenti di calcolo per ciascuna categoria significativa Tipo 3
- ✓ Elenco delle categorie Tipo 3 incluse nell'inventario e escluse dallo stesso

Ogni anno

Emissioni Tipo 3 nelle categorie significative Tipo 3

PRESENTAZIONI OPZIONALE



Acquisti a monte



Prodotti venduti a valle



Trasporto di beni



Viaggi



Investimenti finanziari

DR E1-9 – POTENZIALI EFFETTI FINANZIARI DERIVANTI DA RISCHI SIGNIFICATIVI DI NATURA FISICA E DA RISCHI LEGATI ALLA TRANSIZIONE E POTENZIALI OPPORTUNITÀ LEGATE AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

	POSIZIONE FINANZIARIA	PERFORMANCE FINANZIARIA
Rischi di natura fisica	<p>Attività</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ammontare delle attività nette correnti esposte a rischi di natura fisica • Elenco delle attività significative esposte a rischi di natura fisica • Quota delle attività nette esposte a rischi di natura fisica coperte da un piano di azione di adattamento ai cambiamenti climatici (%) 	<p>Ricavi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quota di fatturato delle attività esposte a rischi di natura fisica (%)
Rischi legati alla transizione	<ul style="list-style-type: none"> • Ammontare stimato delle potenziali immobilizzazioni • Patrimonio immobiliare per classi di efficienza energetica • Quota attività nette esposte a rischio legato alla transizione coperte da un piano di azione di mitigazione dei cambiamenti climatici (%) <p>Passività potenziali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziali passività future derivanti dal sistema di scambio delle quote di emissione • Potenziali passività derivanti da impegni contrattuali per futuri acquisti di crediti di carbonio 	<ul style="list-style-type: none"> • Quota di fatturato delle attività esposte a rischi legati alla transizione (%)
Opportunità	<ul style="list-style-type: none"> • Risparmi attesi sui costi • Volume di mercato per i prodotti e i servizi a basse emissioni di carbonio o forme di adattamento 	

Seguiteci online

EFRAG
Aisbl - ivzw
35 Square de Meeüs
B-1000 Brussel
Tel. +32 (0)2 207 93 00
www.efrag.org



EFRAG è co-finanziata dall'Unione Europea e dai paesi EEA e EFTA. EFRAG rimane tuttavia l'unica responsabile dei contenuti del proprio lavoro, delle opinioni espresse e delle posizioni assunte che non riflettono quindi necessariamente quelle dell'Unione Europea o della Direzione Generale per la Stabilità finanziaria e l'Unione dei mercati di capitali (DG FISMA), che non possono quindi esserne in alcun modo ritenute responsabili.

La presente traduzione in lingua italiana è stata effettuata dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili che ne rimane l'unico e solo responsabile.

Una volta adottati come atti delegati, tutti i documenti EFRAG sono tradotti dalla Commissione europea in tutte le lingue dell'Unione.